



L'Arciprete racconta!

Per riflettere...

Credo nel Dio di Gesù Cristo.

Nella coscienza dell'uomo d'oggi il conflitto tra atei e credenti è definitivamente superato. La condizione spirituale di chi, credendo di credere, sta per affondare paralizzato dalla paura non è lontana da quella di chi, pur negando Dio, cerca un senso al vivere.

Il Dio di Gesù Cristo sta al di là di ogni apparente diatriba nominalistica.

La "morte di Dio", profeticamente annunciata e reiteratamente riproposta a sproposito - ovvero la caduta di ogni senso -, è un evento interno alla storia di una fede modellata dalla classe dominante come umanesimo al servizio della classe dominante. E di umanesimo si tratta davvero, perché l'uomo quando parla di Dio, lo riduce a propria immagine e somiglianza.

Quindi ritenere che oggi il mondo si sia cristianizzato induce a chiedersi se mai prima si fosse cristianizzato. Che fosse religioso si può concedere, dal momento che l'immagine pre-cristiana del mondo tende a ricoprirsi di simboli apparentemente cristiani.

Ma "nessuno ha mai visto Dio...", recita il vangelo di Giovanni.

Dio è l'inesprimibile. Egli è il "santo" che nel deserto abita la stanza vuota del tabernacolo di Mosè, prefigurazione del tempio. In quella stanza cubica, in cui nessuno può entrare, "è" il non-essere di ogni essere di questo mondo. Là "è" il nulla di quello che appartiene al mondo della esperienza esprimibile.

Dio è il vuoto assoluto. È il silenzio.

Quando la teologia propone una "dottrina su Dio", c'è da chiedersi chi ne parli, dal momento che qualunque cosa sia detta o scritta su Dio proviene dall'uomo e ne porta l'impronta.

Anche Gesù - a suo modo-, parla di Dio, ma senza proporre alcuna teologia. Per inaugurare il regno promesso mostra se stesso come via al Padre, contestando il dio di ogni sistema di potere.

"Chi vede me, vede il Padre".

"Gesù Cristo purifica e libera dalle nostre povertà umane la ricerca dell'amore e della verità e ci svela in pienezza l'iniziativa di amore e il progetto di vita vera che Dio ha preparato per noi.

(Benedetto XVI, Caritas in veritate).

DOMENICA 9 AGOSTO XIX TEMPO ORDINARIO ANNO A

Il Signore ci salva oltre ogni nostro dubbio

«Subito dopo», dopo i pani che traboccavano dalle mani e dalle ceste, «costrinse i discepoli», che vorrebbero star lì a godersi il successo, «a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva». Li deve costringere, non vogliono andarci sull'altra riva, è terra pagana, c'è il rischio di essere rifiutati, è già successo. Infatti: la barca era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario.

Un vento che non soffia da fuori, ma da dentro i

Dodici, come resistenza a quel viaggio verso gli stranieri.

«Sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare». Non ha fretta Gesù: tre giorni ha atteso per Lazzaro, attende quasi una notte intera di tempesta, tre giorni aspetterà per risorgere. Ha sempre fretta invece quando in vista c'è una esaltazione, una ovazione. Fretta di andarsene e di portar via i discepoli. Perché il posto vero dei credenti non è nei successi e nei risultati trionfali, ma in una barca in mare, mare aperto, dove prima o poi, durante la navigazione della vita, verranno acque agitate e vento contrario. Ma non saranno lasciati soli.

«Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». All'invito di Gesù, Pietro, coraggioso fino all'incoscienza, abbandona ogni riparo e cammina nel vento e sulle onde. Sì, ma verso dove? Pietro non vuole tanto andare da Gesù, quanto metterne alla prova la potenza. *Andrà davvero verso Gesù, quando lo seguirà, non sedotto dal suo camminare sul mare, bensì dal suo camminare verso lo scandalo e la follia della croce. Andrà dietro a lui, non perché sa far tacere il vento, ma perché fa tacere tutto ciò che in noi non è amore. Andrà verso il Samaritano buono, nella polvere dei sentieri del tempo e non sul luccichio di acque miracolose. Andrà verso il servo, non verso il taumaturgo.*

«E venne da Gesù» dice il Vangelo. Pietro, fino a che ha occhi solo per quel volto visibile anche nella notte, cammina sulle acque. Quando volge lo sguardo al vento, alle onde, al buio, inizia ad affondare. Guardo al Signore, lo ascolto, e vado dovunque, faccio miracoli. Guardo a me, a tutte le difficoltà, e sprofondo. Se guardo a perché sono qui, a chi mi ha mandato su questa terra, non mi ferma nessuno. Se guardo alla mia storia accidentata, il dubbio mi blocca.

Pietro, in pieno miracolo, dubita: «Signore affondo». In pieno dubitare, crede: «Signore, salvami!». Dio salva, qui è tutta la fede: Egli non è un dito puntato, ma una mano che ti afferra. Un grido nel vento. Che se ne fa Pietro del catechismo mentre affonda? **Basta un grido per varcare l'abisso tra cielo e terra. Fino a che, in fondo a ogni nostra notte, il grido di paura diventerà abbraccio tra l'uomo e il suo Dio.**

(Ermes Ronchi)

(Lecture: 1 Re 19,9.11-13; Salmo 84; Romani 9,1-5; Matteo 14,22-33)

SABATO 08 AGOSTO (S. Domenico Guzman)

Ore 17.45 S. Messa Gazzolo: Ambrosi Antonio; ann. Godi Natalino; Lunardi Rosa, Amedeo, Livia, Agostino; Tregnaghi Luigino; 30° Longo Maria Teresa; 30° Vallerini Maurizio; ann. De Carli Gino; def Fam. Provoli Giuseppe; Dabellan Dina, Angelo; Sec. Int. Offerte

Ore 19.15 Arcole:

DOMENICA 09 AGOSTO (ss. Fermo e Romano)

Ore 9.30 S. Messa: Marin Gaetano e Fam; Rosa Maria e Fam.; Rosa Bruno e Fam.; Brutti Giuseppe; Osanna Mezzadori e Fam.; Valentini Gaetano

Ore 11.15 S.Messa Gazzolo: Imbriera Dumitru e figlio

LUNEDÌ 10 AGOSTO (s. Lorenzo martire)

Ore 19.30 S. Messa Arcole: Spagnolo Mario (ann.), Luigino, Anna, Marcello, Angelo; 7° Ramoso Luigi; 7° Guerresi Adriano

Ore 20.00 Adorazione Eucaristica dopo la Santa Messa

MARTEDÌ 11 AGOSTO (s. Chiara d'Assisi)

Ore 19.30 S.Messa Gazzolo: Cunico Albino; Rigon Carlotta

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO ()

Ore 20.30 Lectio divina e adorazione a Gazzolo con Confessioni

GIOVEDÌ 13 AGOSTO (ss. Ercole e Ilaria)

Ore 19.00 Arcole: confessioni

Ore 19.30 S.Messa Arcole: Marcello Turra (ann.) e Fam.; Muzzolon Maria, Turra Aquilino

VENERDÌ 14 AGOSTO (ss Massimiliano e Alfredo)

Ore 19.30 S.Messa Gazzolo: Ceschi Lino;

SABATO 15 AGOSTO (Assunzione B.M.V.)

Ore 18.30 S.Messa Santa Maria dell'Alzana: def. Fam. Castellani Ezio; Saggiolato Giannina; Lorenzoni Martino, Vittorio; Bertozzi Gianni; Sec. Int. Offerte

DOMENICA 16 AGOSTO (ss Stefano d'U. e Rocco)

Ore 9.30 S.Messa Arcole:

Ore 11.15 S.Messa Gazzolo: Sec. Int. Offerte

CIRCOLO NOI SAN GIORGIO - ORARI DI APERTURA

Martedì e Venerdì dall'11 21.00 alle 23.00

Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Domenica mattina dalle 9.30 alle 11.00

PICCOLO CENTRO GAZZOLO - ORARI DI APERTURA

Dal Lunedì al Venerdì dalle 20.45 alle 23.30

Martedì e Giovedì dalle 15.30 alle 18.00

Domenica dopo la Santa Messa

SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIA LA TESSERA NOI

**VOTO DELL'UNITA PASTORALE A
SANTA MARIA DELL'ALZANA**

O VERGINE MARIA

NOI DISCEPOLI DEL TUO FIGLIO GESÙ, CI

VOTIAMO A TE

SOTTO LA TUA PROTEZIONE CERCHIAMO

RIFUGIO,

SANTA MADRE DI DIO:

NON DISPREZZARE LE SUPPLICHE DI NOI

CHE SIAMO NELLA PROVA,

E LIBERACI DA OGNI PERICOLO,

O VERGINE GLORIOSA

E BENEDETTA